

Topo domestico *Mus domesticus*



ADOBE STOCK

Aspetti generali

Origine: Le steppe dell'Asia centrale costituiscono presumibilmente l'area originaria di diffusione dei topi comuni (specie selvatica). Essendo animali sinantropici e attraverso il trasporto passivo, oggi sono diffusi in tutto il mondo.

Aspettative di vita: Topo domestico: 2–3 anni; specie selvatica in natura: in media solo 3 mesi

Maturità sessuale: a partire dalla 4a settimana

Periodo di attività: attivo principalmente durante il crepuscolo e di notte

Comportamento sociale: vive in gruppo

Naturale stile di vita

Il topo domestico è la specie di allevamento del topo comune selvatico. Oggi si distinguono due specie: il topo comune occidentale (*Mus domesticus*) e il topo comune orientale (*Mus musculus*). Si presume che i topi comuni occidentali che vivono in Svizzera si siano insediati in Europa centrale già nel Neolitico con la diffusione della cultura agricola.

In origine i topi comuni si nutrivano prevalentemente di semi di diverse piante ed erbe, fra cui anche di cereali. Gli animali che vivono in libertà sono soliti accumulare delle scorte, mentre nei topi domestici che vivono a contatto con l'uomo in dispense, stalle, ecc. e si cibano dei suoi alimenti, questo comportamento è scomparso.

Se riescono a reperire buone quantità di cibo, i topi comuni si possono riprodurre molto rapidamente. Qualora la popolazione raggiunga una certa densità, può presentarsi una sterilità condizionata dal punto di vista ormonale per il controllo della riproduzione. La struttura sociale dei topi comuni

dipende dalla densità della popolazione. Solitamente essi vivono i gruppi familiari dominati da un esemplare maschio.

Struttura di gruppo

I topi domestici sono animali molto socievoli. Vivono in grosse colonie, i cui membri intrattengono fra loro delle relazioni sociali molto strette. Per questo motivo, i topi domestici non devono mai essere detenuti da soli. L'OPAn prevede quindi il divieto di detenzione individuale. Nella composizione dei gruppi di topi domestici, è necessario prestare attenzione ad alcuni aspetti. I maschi non castrati non vanno d'accordo fra loro e se si trovano a vivere in comunità, combattono per il territorio. Poiché in condizioni di cattività, l'animale più debole non può lasciare il territorio, possono presentarsi gravi lesioni e stress elevato, specie per il soggetto che soccombe. I maschi non castrati non dovrebbero quindi mai vivere in comunità. Al contrario, la detenzione di numerose femmine funziona molto bene, ancora meglio se sorelle. È possibile anche detenere delle femmine insieme a dei maschi castrati, tuttavia bisogna prestare attenzione al fatto che il numero di femmine in un gruppo sia identico a quello dei maschi. Le castrazioni dovrebbero essere sempre eseguite da veterinari specializzati in animali esotici.

Detenzione

Recinti: I topi domestici hanno una spiccata necessità di muoversi. Durante i loro periodi di attività, amano arrampicarsi, scavare e correre. Per far fronte a questa notevole esigenza, la Protezione Svizzera degli Animali PSA raccomanda un recinto che abbia una superficie minima di 0,5 m² o meglio ancora di 0,75 m², e un'altezza minima di 60, o ancora meglio di 100 cm. In linea di principio, per i recinti vale quanto segue: più grandi sono, meglio è.

In molti manuali la profondità raccomandata della lettiera è solamente di pochi centimetri. Tuttavia, ciò non corrisponde assolutamente alle esigenze dei topi domestici, che si costruiscono passaggi e nidi sotterranei, se gliene viene data la possibilità. Bisogna quindi prestare attenzione al fatto che la lettiera abbia una profondità sufficiente. Per poterlo garantire, la parte inferiore del recinto per i topi domestici deve essere composta da vetro o plexiglas alti almeno 40 cm oppure essere racchiusa da essi. La parte superiore del recinto deve essere in rete metallica, per assicurare una sufficiente circolazione dell'aria. La larghezza delle maglie non deve superare 0,5 cm. L'ideale è che la parte superiore del recinto sia composta da più livelli.



Collocazione: prima di acquistare un topo domestico si deve pensare innanzitutto ai possibili luoghi in cui sistemare la gabbia. Questa dovrebbe essere collocata in un luogo tranquillo e un po' scuro, al riparo dai raggi diretti del sole. Nella maggior parte dei casi si sconsiglia il soggiorno perché nelle ore diurne il topo domestico verrebbe disturbato dalle attività umane o anche dal televisore e dagli impianti acustici. Luoghi ottimali per questo animaletto sono ad esempio gli uffici o tutt'al più la camera da letto degli adulti (non la camera dei bambini!), solo però se si ha un sonno pesante, altrimenti le attività notturne del topo domestico potrebbero creare un certo fastidio. La gabbia va collocata in un posto al riparo da correnti d'aria. È preferibile scegliere una posizione

leggermente rialzata (evitare correnti d'aria, riscaldamento a pavimento). Si consiglia inoltre di posizionare la gabbia con un lato contro la parete.

I topi domestici sono particolarmente sensibili al caldo elevato. Non sono in grado di sudare quindi regolano la propria temperatura corporea in primo luogo cercando dei luoghi freschi. In natura, si rifugiano nella loro tana sotterranea, che garantisce loro una temperatura stabile e moderata. In condizioni di cattività, i topi domestici non hanno la possibilità di attuare questa forma di termoregolazione. Bisogna quindi prestare attenzione al fatto che la temperatura nel loro luogo di detenzione non sia troppo alta. A partire da 25 °C, le condizioni possono diventare sfavorevoli o persino pericolose per loro. Questo pericolo si accentua ulteriormente in presenza di umidità elevata. Al massimo a 30 °C di temperatura interna, è necessario raffreddare durevolmente il recinto dei topi domestici, altrimenti gli animali possono subire un colpo di calore. Nel recinto è necessario mettere a disposizione dei topi domestici delle zone fresche, come ad esempio lastre di pietra, piastrelle o altri vasi in argilla umidi.

Allestimento: Il recinto deve essere riempito con una lettiera adeguata (es. miscuglio di lettiera per piccoli animali, fieno e paglia) alta almeno 20 cm, o meglio ancora 40 cm, in modo che i topi domestici abbiano la possibilità di scavare dei percorsi stabili. Inoltre, bisogna fornire loro fieno o paglia o carta da cucina non colorata come materiale per preparare il nido.

I topi domestici appartengono alla specie dei roditori. I loro denti incisivi crescono continuamente e si consumano attraverso la masticazione degli alimenti. In cattività è necessario fornire loro dei materiali adeguati da rosicchiare, come rami e ramoscelli di arbusti e alberi atossici, come nocciolo, salice, faggio o alberi da frutto non trattati. Il pane vecchio invece non è adatto come materiale da rosicchiare e dovrebbe essere proposto al massimo come una leccornia occasionale. Rosicchiare non serve solamente per l'usura dei denti, bensì rappresenta anche un'importante attività per i topi domestici.

Per creare un allestimento adeguato alle esigenze degli animali, gli elementi basilari sono diversi ripari come ad esempio cassette di legno, gusci di cocco e cortecce di sughero. Va quindi considerato che ogni topo domestico abbia a disposizione almeno un rifugio. Bisogna essere consapevoli che questi animali si arrampicano egregiamente e devono quindi poter sfogare questa necessità. Si raccomanda quindi di allestire la parte superiore del recinto su diversi livelli e di dotarli di rami per arrampicarsi, fissati in modo stabile. I diversi piani possono essere collegati anche con corde, scale, rami, ecc. In questo modo gli animali hanno a disposizione varie possibilità di arrampicarsi e la superficie del recinto risulta anche più grande.

Gli oggetti dell'allestimento (mangiatoie, rami per arrampicarsi, abbeveratoi) devono essere collocati in modo da non poter essere sotterrati (es. fissati alle pareti laterali o collocati su superfici rialzate).

Le pietre piatte servono per consumarsi le unghie, ma devono assolutamente essere collocate sul fondo del recinto, prima che esso venga riempito con la lettiera. In caso contrario può accadere che i topi domestici scavino sotto le pietre e rimangano schiacciati.



Esigenze legali minime: le esigenze legali minime sono regolamentate dall'ordinanza sulla protezione degli animali e possono essere consultate sul portale dell'Ufficio federale della sicurezza ali-

mentare e di veterinaria (USAV). Occorre tenere presente che tali indicazioni si limitano a fissare il minimo legalmente prescritto e che non consentono affatto di detenere degli animali in maniera ideale! Chiunque trascuri le prescrizioni minime legali si rende punibile penalmente. Secondo l'Allegato 1, punto 42 OPAn, i parchi per la detenzione dei topi domestici devono avere una superficie minima di 0,18 m², che corrisponde ad esempio a una gabbia di dimensioni pari a 50 x 36 cm. Le disposizioni riguardo all'allestimento prevedono opportunità di arrampicarsi, lettieri adeguate, possibilità di ritirarsi, materiale adatto alla preparazione del nido, foraggio grezzo (fieno, paglia) e miscele di semi nonché oggetti da rosicchiare.

Attenzione: sono inadeguati

- Terrari per rettili (ventilazione insufficiente)
- Gabbie di plastica con piccole superfici di aerazione
- Recinti con vani per lettieri troppo bassi
- Ruote per correre piccole (diametro < 20 cm)
- Ruote per correre con superficie aperta
- Piatti girevoli
- Palle per criceti (dette anche jogging ball)
- Ovatta sintetica come materiali per il nido (possono legare le gambe)
- Piccole gabbie da trasporto in plastica (al massimo per trasporti molto brevi e a temperature basse)

Alimentazione

L'alimentazione principale dei topi domestici è costituita da miscele di semi di qualità. Nei negozi specializzati si trovano speciali miscele di sementi e tipologie di cereali diversi. Bisogna fornire giornalmente a ciascun topo circa un cucchiaino da tè colmo di granaglie. È importante non fornire mai ai topi domestici cibo «ad libitum», poiché altrimenti c'è il rischio che gli animali selezionino solo i componenti che gli piacciono di più e si alimentino quindi in modo parziale. La miscela di semi viene integrata con piccole quantità di verdura (sono adatti ad esempio carote, zucchine, cetrioli, broccoli, lattuga) ed erbe selvatiche (es. piantaggine, margheritine, tarassaco comune). Inoltre, i topi domestici devono avere sempre accesso al fieno. Di tanto in tanto si possono proporre loro anche delle proteine animali, come ad es. le tarme della farina o del formaggio quark. Solo occasionalmente e per tenerli occupati, si può dare loro da mangiare delle infiorescenze di miglio o una noce con il guscio. Può mangiare anche della frutta (es. mele e pere), ma solo molto raramente e in piccole quantità. Si sconsigliano assolutamente i bastoncini e le drop da rosicchiare, in quanto contengono molto zucchero. I topi domestici non tollerano la frutta con nocciolo, i frutti esotici e le alliacee, quindi non devono essere scelti come alimenti.

L'acqua va fornita loro in piccoli abbeveratoi fissati alle pareti, in modo che possano bere autonomamente. In alternativa si può mettere a loro disposizione anche una ciotola con dell'acqua, a patto che sia fissata in modo stabile e non possa essere sotterrata.

Gestione

La cosa davvero affascinante nella detenzione dei topi comuni sta nell'osservare il loro interessante modo di comportarsi. Se osservato con attenzione, è proprio il loro comportamento sociale a fornire molti stimoli affascinanti. I topi domestici non sono animali adatti a essere accarezzati e devono quindi essere sollevati solo se è assolutamente necessario (es. per la pulizia del recinto). In natura i topi domestici fanno parte dell'alimentazione di numerosi predatori, di conseguenza sono schivi e scappano velocemente. Questa tendenza alla fuga rimane presente anche in cattività e il contatto con gli uomini, anche se ben intenzionati, causa loro forte stress nella maggior parte dei casi. A causa delle loro dimensioni fisiche ridotte e alla struttura ossea gracile, i topi domestici sono soggetti a lesioni, che possono essere causate da una gestione scorretta.

Per questi motivi e anche per il fatto che durante il giorno i topi domestici si riposano per la maggior parte del tempo, essi non sono animali domestici adatti per la maggior parte dei bambini. I topi domestici sono adatti per i bambini solo se questi ultimi rispettano le fasi di riposo degli animali e sono in grado di accettare che non amano essere accarezzati.

Chi si avvicina lentamente agli animali e consente loro di abituarsi alla propria presenza con molta pazienza (e con qualche leccornia), in certe circostanze può riuscire a rendere docili i topi domestici. Comunque, può anche accadere che un animale non si abitui all'uomo e che rimanga schivo e questo deve essere accettato.

Quando è necessario sollevare i topi domestici, essi devono essere spostati cautamente nella mano tenuta a conca o in una casetta rovesciata, ma non devono mai venire sollevati dalla nuca o dalla coda. Se un animale scappa, per prenderlo è preferibile attirarlo in una scatola o in un tubo di cartone tramite del cibo.

Attività

La migliore occupazione per i topi domestici è un ampio recinto con un arredo vario e una lettiera profonda. Per evitare la noia, occorre di tanto in tanto modificare o sostituire l'arredo. In particolare, il materiale da rosicchiare e per preparare il nido dovrebbe essere offerto fresco più volte alla settimana. Se il cibo viene nascosto in luoghi diversi nella gabbia, gli animali sono anche impegnati nella ricerca.

L'utilizzo delle ruote nella detenzione dei piccoli roditori è un argomento piuttosto controverso. Vista la spiccata necessità di muoversi dei topi domestici, è ragionevole prendere in considerazione il fatto di proporre loro una ruota per correre. Tuttavia, è importante essere consapevoli che una ruota deve rappresentare solamente una possibilità di svolgere un'attività alternativa, ma non deve essere una «misura di compensazione» per un recinto troppo piccolo. Attenzione: Per i topi domestici sono adatte solo le ruote con un diametro di almeno 20 cm, in quanto nei modelli più piccoli essi sono costretti a piegare notevolmente la schiena, cosa che può portare a problemi per la salute. Chi decide di installare una ruota nel recinto, deve assolutamente scegliere dei modelli con la superficie per correre chiusa (i raggi rappresentano un grosso pericolo di lesioni, in quanto gli animali possono restare incastrati con le zampe o con la coda). La ruota deve essere fissata in modo stabile (non appoggiata sulla lettiera). Bisogna osservare come i topi domestici utilizzano la ruota e se tutti gli animali sono in grado di avvicinarsi bene con essa. Proprio quando diversi animali utilizzano insieme la ruota, può acca-



5

dere che alcuni animali non siano in grado di gestire bene questo accessorio e che non possano più uscire da esso come voluto.

I topi domestici possono uscire?

Anche l'uscita è un'occupazione per il topo domestico. La condizione ottimale per questi animalletti è avere a disposizione una grande gabbia antifuga attrezzata come un «parco giochi avventura», possibilmente con lettiera, sughero e tubi di cartone, fieno, erba gatto ecc., nella quale possano scegliere se utilizzare o meno l'uscita: i tubi di plastica o di sughero possono essere utilizzati per creare collegamenti temporanei tra la gabbia e l'area di uscita. Naturalmente, l'accesso all'area di uscita dovrebbe essere consentito solo quando il proprietario è a casa e può sorvegliare il topo domestico.

L'uscita libera temporanea nella stanza dovrebbe essere tentata per lo più con gli esemplari curiosi, addomesticati e meno nervosi. Per un animale timoroso, anche essere portato fuori dalla gabbia è un notevole fattore di stress, per non parlare dell'ambiente sconosciuto e del recupero. Se vengono lasciati liberi nella stanza, i topi domestici devono essere ben sorvegliati. Prima di far uscire gli animalletti dalla gabbia è opportuno creare alcune recinzioni davanti ai mobili, se necessario, per evitare che possano ficcarsi in luoghi inaccessibili. Inoltre è opportuno togliere le piante d'appartamento velenose e impedire l'accesso ai cavi. Bisogna considerare che i topi domestici sono in grado di infilarsi anche nelle aperture più piccole. Le piante da appartamento tossiche devono essere tenute lontane e bisogna evitare che abbiano accesso ai cavi.

Sia le uscite fuori dal recinto che quelle temporanee all'aperto devono essere effettuate preferibilmente nelle (tarde) ore serali, quando i topi domestici sono molto attivi per natura. Quando è il momento di terminare le uscite, ove possibile, gli animali non devono essere catturati con le mani, bensì con l'aiuto di un tubo di cartone o di strumenti analoghi.

Salute e igiene

Il modo migliore per prevenire le malattie è tenere i topi domestici in modo adeguato alla specie e alimentarli correttamente. Cibo e acqua devono essere messi a disposizione freschi ogni giorno. La gabbia deve essere pulita regolarmente. Per non strappare gli animali dal sonno, la pulizia dovrebbe essere rinviata il più possibile alle ore serali. La zona toilette deve essere pulita circa due volte alla settimana, i contenitori per il cibo e l'acqua ogni giorno. Si consiglia di ripulire a fondo la gabbia una volta alla settimana per eliminare i depositi di mangime. In natura gli animali immagazzinano cibo nelle loro tane per avere una scorta da mangiare anche in condizioni climatiche sfavorevoli. Il topo domestico non rinuncerà a questa abitudine anche nella detenzione domestica e va considerato che gli alimenti per animali e i mangimi freschi possono deteriorarsi rapidamente.

Ogni tre o quattro settimane in media occorre cambiare la lettiera e pulire la gabbia. Dal momento che i topi domestici marciano il loro habitat con l'odore, solo la parte sporca della lettiera deve essere cambiata, mentre la lettiera pulita può essere rimessa nella gabbia dopo la pulizia.

Come qualsiasi altro animale domestico, anche i topi domestici dovrebbero essere osservati quotidianamente. L'osservazione non è solo un'interessante attività di svago, ma è utile anche per far abituare gli animali al proprio padrone e per controllare la loro salute. I seguenti punti aiutano a valutare lo stato di salute:

- Come si comporta il topo domestico?
- Qual è la postura del topo domestico? Si muove normalmente?
- Il topo domestico mangia, e quanto mangia?
- Qual è lo stato nutrizionale (peso, normale, grasso)?

- Che aspetto ha il pelo (pelo arruffato, lesioni, perdita di peli, croste, zone umide)?
- Come appaiono mento, ganasce e sacche guanciali (il pelo è bagnato, le sacche posteriori non vengono più svuotate)?
- Come è il naso (rosso, secrezioni, croste, starnuti)?
- Sono molto lunghe le unghie?

Qualunque cambiamento deve sempre essere preso sul serio, in caso di dubbio vale la pena consultare un ambulatorio veterinario per piccoli animali specializzato in roditori e di chiedere informazioni. Se il topo domestico è visibilmente ammalato e non mangia deve essere immediatamente portato in un ambulatorio veterinario!

Vacanze

Non è consigliabile portare con sé in vacanza i topi domestici, perché il trasporto e il cambio di posto sarebbe per loro una forte causa di stress. Già prima dell'acquisto è necessario pensare a chi sia disposto a prendersi cura del topo domestico tutti i giorni quando si va in vacanza. I bambini senza sorveglianza degli adulti non sono adatti per prendersi cura di questi animaletti.

È importante fornire per tempo (non solo il giorno della partenza) al «pet sitter» le informazioni necessarie sull'animale e sulla sua detenzione. Inoltre, la persona che si occupa del topo domestico deve avere a portata di mano l'indirizzo delle vacanze o almeno il numero di cellulare del proprietario e il numero di telefono dell'ambulatorio veterinario.

Acquisto

Acquisto: chi desidera comprare un topo domestico farebbe bene a informarsi prima in un rifugio per animali. Ci sono sempre animali che sono stati regalati dai loro precedenti proprietari e sono in cerca di una nuova casa.

Altrimenti i topi domestici possono essere acquistati direttamente da un allevatore serio o in un buon negozio di animali domestici. Gli allevatori seri e i negozi di animali da compagnia si riconoscono per una custodia rispettosa delle particolarità della specie e una buona consulenza. Evitare assolutamente di acquistare i topi domestici via internet se non si ha la possibilità di ispezionare personalmente gli animali e la loro detenzione.

Orientamenti della razza: In commercio vengono proposte numerose varianti di pelo e colore. Alcune razze rientrano nell'ambito degli allevamenti intensivi e non dovrebbero quindi né essere allevate né vendute:

- Negli animali a pelo lungo, il loro manto tende a infeltrirsi e i peli stessi li ostacolano nei loro movimenti naturali.
- Nella maggior parte dei casi, i topi domestici con il pelo riccio (topi ricci, topi Rex) hanno un manto più rado e sono soggetti all'attacco dei parassiti. Poiché spesso anche i peli tattili sono increspati, il senso del tatto, tanto importante per i topi, risulta fortemente pregiudicato. Inoltre, in questa specie da allevamento, spesso accade che le ciglia increspate irritino le cornee, causando delle infiammazioni croniche agli occhi.
- A causa della mancanza totale o parziale di pelo, i topi nudi non sono più in grado di regolare in modo sufficiente la loro temperatura corporea. Inoltre essi sono privi anche dei peli tattili, cosa che rende loro notevolmente difficile orientarsi nell'ambiente.
- Alcune sfumature di colore (rosso, arancione, giallino) costituiscono un difetto genetico, che causa il fatto che gli animali soffrano di obesità.
- I topi senza coda (detti anche topi Manx) sono estremamente limitati e impediti nei movimenti, poiché gli manca la coda, necessaria per avere equilibrio quando si arrampicano e saltano.

- I topi ballerini hanno un difetto celebrale, che comporta il fatto che soffrano fra l'altro di nismo, debolezza di udito o persino di sordità, come pure di difficoltà di movimento (incapacità di arrampicarsi, di muoversi dritti). Questa specie di allevamento è vietata.

Riproduzione

I topi domestici possono raggiungere la maturità sessuale a circa 4 settimane. Il periodo di gestazione dura 21–23 giorni, al termine del quale vengono dati alla luce fra 4 e 14 piccoli. Poco dopo il parto, le femmine dei topi domestici sono di nuovo pronte al concepimento e si riproducono quindi molto rapidamente. Poiché è difficile trovare dei posti adeguati per i piccoli, è meglio evitare di allevare questi animali.

Fonti

- Hausser, J. et al. (1995). *Säugetiere der Schweiz*. Basel: Birkhäuser Verlag.
- Broggi, M. F. et al. (2011). *Die Säugetiere des Fürstentums Liechtenstein*. Vaduz: Amtlicher Lehrmittelverlag.
- Schneider, B. & Döring, D. (2017). *Verhaltensberatung bei kleinen Heimtieren. Haltung, Normalverhalten und Behandlung von Verhaltensproblemen*. Stuttgart: Schattauer Verlag.
- Beisswenger, A. (2017). *Mäuse. Wohlfühl-Basics für spielfreudige Mitbewohner*. München: Gräfe und Unzer Verlag. (Attenzione: l'altezza raccomandata della lettiera di soli 3–4 cm, indicata in questo libro, è errata e non risponde alle esigenze dei topi domestici).

Link

- Principi giuridici: www.blv.admin.ch > Animali > Basi legali ed esecutive > Legislazione > Legislazione in materia di protezione degli animali > Protezione degli animali > Ordinanza sulla protezione degli animali
- Collocazione di animali provenienti da rifugi: www.adopt-a-pet.ch
- Recinti: www.kleintiertraum.ch, www.kleintierstaele.ch
- Elenco dei veterinari per animali esotici: www.tierschutz.com/heimtiere/tierarztliste/index.html

Editore e ulteriori informazioni

Protezione Svizzera degli Animali PSA, Dornacherstrasse 101, casella postale, 4018 Basilea
Tel. 061 365 99 99, Fax 061 365 99 90, CCP 40-33680-3,
psa@protezione-animale.com, www.protezione-animale.com

Questo foglio informativo, e altri dello stesso tipo, possono essere scaricati su
www.protezione-animale.com/pubblicazioni